



Documento Unico per la Valutazione dei rischi da interferenza – DUVRI
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Procedura di affidamento dei lavori di manutenzione delle opere edili presso il Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest	
Luogo di esecuzione del contratto: Sedi ARPA di Alessandria – Asti e sedi territoriali	
Ditta appaltatrice:	
Data inizio intervento	Data conclusione:
CIG Z91254B6DB	

Introduzione

Ai sensi dell'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs 81/08, devono essere fornite alle aziende appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso articolo prevede che il datore di lavoro committente promuova la cooperazione ed il coordinamento nell'ambito della prevenzione e protezione dai rischi anche attraverso l'informazione reciproca, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori, ed elabori un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo, i rischi da interferenze.

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi da possibili interferenze negli ambienti in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori della ditta appaltatrice ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori della ditta vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nella sede specifica Arpa sia a situazioni determinate dall'ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti impiegati nelle attività ordinarie.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, o sugli uni a causa del lavoro degli altri, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Il presente documento contiene le misure di cooperazione e coordinamento con l'appaltatore ed i subappaltatori ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenze, fermi restando gli obblighi di tutela dei rispettivi lavoratori ed i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere da imprenditore edile e delle opere idrico-sanitarie, così come specificate nella parte II del CSA, che si dovessero rendere necessarie agli immobili della sede dell'Agenzia ubicata in Alessandria e a Asti e delle sedi territoriali, di cui all'elenco sottostante:

Alessandria	Spalto Marengo 38	uffici
Alessandria	Spalto Marengo 33	Uffici + laboratori
Alessandria	Don Gasparolo 3	Uffici + laboratori
Casale Monferrato	Corso Indipendenza 37	uffici
Ovada	Via Buffa 14	uffici
Asti	Piazza Alfieri 33	uffici
Nizza Monferrato	Piazza Cavour	uffici

÷

2. Dati generali

Orario di lavoro nelle sedi Arpa: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00, salvo diverse esigenze di servizio.

Committente

Ragione sociale	A.R.P.A. Piemonte
Sede Legale	Via Pio VII, 9 – 10135 Torino
Partita IVA	07176380017 -
PEC	protocollo@pec.arpa.piemonte.it.
Datore di Lavoro	Ing. Angelo Robotto
RSPP	Ing. Cristina Zonato
Medico Competente	Dott. Massimo Roberto
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Massimo Varalda
Referente operativo a Alessandria	Dott. Antonino Sognalotti
Referente operativo a Asti	Sig. Stefano Serra

3. Classificazione delle aree

Ai fini del presente documento, le aree e i locali presenti nelle sedi Arpa sono stati classificati in locali/aree ad accesso interdetto, locali/aree ad accesso regolamentato, locali/aree ad accesso libero, come di seguito dettagliato.

In ogni caso, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.Lgs 81/2008 corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, in assenza di ciò l'accesso agli stabili di proprietà del committente sarà vietato.

3.1.1 – Locali/aree ad accesso interdetto

Sono locali/aree ad accesso interdetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, vani tecnologici e locali tecnici quali sale server, cabine di trasformazione, centrali termiche, intercapedini, locali gruppi elettrogeni, locali gruppo pompaggio antincendio, etc. Per tali locali/aree il personale della ditta appaltatrice può accedervi, se necessario per l'esecuzione di specifici interventi concordati, avvertito preventivamente o il referente alla manutenzione o il direttore dei lavori.

3.1.2 – Locali/aree ad accesso regolamentato

Sono presenti nelle sedi locali/aree per i quali l'accesso al personale della ditta appaltatrice deve essere preventivamente concordato con il Responsabile del laboratorio/locale e nei quali devono essere osservate le specifiche istruzioni di sicurezza.

3.1.3 – Locali/aree ad accesso libero

I locali/aree ad accesso libero sono quelli ai quali il personale della ditta appaltatrice può accedere senza particolari limitazioni, fermo restando il rispetto delle norme generali di sicurezza previste nel presente documento. In particolare rientrano nella presente categoria i laboratori non ancora allestiti, i connettivi (atri, corridoi, scale, etc.) i servizi e le aree esterne di pertinenza.

4. Fattori di rischio presenti nelle sedi

I fattori di rischio di seguito elencati sono inerenti le attività di lavoro, studio, analisi effettuate dai lavoratori di Arpa Piemonte per i quali è stato redatto apposito Documento di Valutazione dei rischi.

Il personale delle ditte esterne, anche se non diretto esecutore di attività proprie di questa Agenzia, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa.

E' pertanto importante che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita i locali dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti.

E' inoltre fondamentale che nello svolgimento della propria attività i suddetti lavoratori si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati i rischi legati agli ambienti delle sedi Arpa, con particolare riferimento a quelli presenti nei laboratori in cui il personale stesso è chiamato ad operare.

4.1 - Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso regolamentato (laboratori, depositi di solventi e reagenti)

Agenti chimici: si segnala la presenza di sostanze e preparati (pericolosi e non pericolosi) utilizzati per attività di analisi. Tali attività vengono svolte da operatori con utilizzo di specifica attrezzature per la mitigazione dell'esposizione (es. cappe chimiche) e con metodiche di buona prassi di laboratorio. Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono i lavoratori a rischi specifici.

In generale non può essere comunque escluso un rischio di esposizione ad agenti chimici dovuto a situazioni accidentali, quali sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori.

Agenti biologici: si segnala la presenza nei laboratori di agenti biologici o di campioni di varie matrici potenzialmente contaminati da carica batteriologica. Le attività di analisi vengono condotte da operatori con utilizzo di specifiche attrezzature (es. cappe) e secondo procedure di buone prassi di laboratorio. Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono i lavoratori della ditta appaltatrice a rischi specifici. Tuttavia, non può comunque essere escluso, pur applicando tutti i criteri di contenimento previsti dalla normativa di riferimento, un rischio dovuto a situazioni accidentali quali sversamento, fuoriuscite, rotture di contenitori, etc.

Rischio fisico: tale tipologia di rischio è legata ad agenti fisici di varia natura (ad esempio campi magnetici, radiazioni ottiche nell'infrarosso, nel visibile, nell'ultravioletto, campi elettromagnetici, rumore, ultrasuoni, etc.). Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. E' questo infatti uno dei casi previsti di "accesso controllato" che prevede ad esempio la segnalazione di analisi in corso e divieto di accesso ai non autorizzati. Non può comunque essere escluso un rischio connesso a particolari lavorazioni o contingenze operative, anche di natura accidentale.

Radiazioni ionizzanti: In alcuni laboratori si segnala la presenza sorgente radioattiva, opportunamente indicata con cartellonistica che nelle normali condizioni di lavoro non presentano rischio di esposizione.

Superfici calde: superfici calde sono legate alla presenza di forni, stufe termostatiche, piastre riscaldanti, etc. Nelle normali condizioni il personale della ditta appaltante non è esposto a tale fattore di rischio. Non può comunque essere escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali.

Apparecchiature in pressione: in alcuni locali dei laboratori sono presenti bombole di gas, funzionali alle attività analitiche svolte. Tali bombole sono soggette a controlli e fissate a parete con apposite catenelle.

Rischio incendio o esplosione: tale rischio è connesso alla manipolazione di sostanze infiammabili o alla presenza di impianti di adduzione di gas. Sono presenti nei locali dell'Arpa impianti di rivelazione e presidi antincendio. Il rischio residuo è controllato mediante misure tecnico procedurali.

Rischio elettrico: tale tipologia di rischio potrebbe derivare da contatti diretti od indiretti cioè tramite masse metalliche. Gli impianti elettrici presenti nei locali dell'Arpa sono conformi alle specifiche norme tecniche e periodicamente verificati e gestiti.

Presenza di materiale frangibile (vetreria da laboratorio) appuntito o tagliente: il rischio di taglio/puntura è controllato con utilizzo di metodiche e buone prassi di laboratorio e utilizzo dei DPI. Nelle normali condizioni il personale della ditta appaltatrice non è esposto a tale fattore di rischio.

4.2 - Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso "libero"

Rischio elettrocuzione: tale tipologia di rischio potrebbe derivare da contatti diretti od indiretti cioè tramite masse metalliche. Gli impianti elettrici presenti nei locali dell'Arpa sono a norma ed il rischio residuo è controllato mediante misure tecnico procedurali.

Rischio incendio: tale rischio è connesso alla presenza di materiale combustibile cartaceo. Sono presenti nei locali dell'Arpa impianti di rivelazione e presidi antincendio. Il rischio residuo è controllato mediante misure tecnico procedurali.

Rischio di urti e inciampi: tale tipologia di rischio è legata alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili (ante degli armadi e cassetti delle cassettiere tenuti aperti, cavi dei PC accidentalmente non raccolti, etc.). Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali.

Rischio di tagli: possono essere dovuti alla presenza di oggetti taglienti lasciati sulle superfici di lavoro (forbici, taglierini, taglierine, etc.). Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali.

Rischio di caduta di oggetti dall'alto: può essere presente il rischio di caduta di materiale vario depositato negli archivi, nei magazzini, negli uffici, su scaffalature o dentro armadi. Il rischio è controllato con l'installazione di scaffalature a norma e con misure tecnico procedurali. Non può essere escluso il rischio di caduta di oggetti appesi alle pareti tramite chiodi, viti o altri dispositivi che per cause accidentali possano trovarsi improvvisamente senza l'ancoraggio.

Rischio di incidenti dovuto alla presenza di autoveicoli nelle aree esterne ed interne alle sedi Arpa: l'accesso ai cortili ed aree esterne di pertinenza dell'Arpa è strettamente controllato e vige il rispetto della limitazione della velocità a passo d'uomo.

5. Obblighi e divieti generali da rispettare durante le attività oggetto dell'appalto

Si riportano nel seguito alcuni obblighi e divieti di carattere generale a cui deve attenersi il personale della ditta appaltatrice durante lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito dell'appalto.

E' obbligatorio:

- Indossare il cartellino di riconoscimento durante il servizio
- Rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nelle sedi Arpa
- Prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare, i pulsanti di emergenza, le uscite di sicurezza e i punti di raccolta.
- Prendere visione dei cartelli identificativi presenti sulla porta degli eventuali locali ad accesso regolamentato
- In caso di emergenza, dare immediata comunicazione al centralino della sede seguendo le istruzioni fornite
- In caso di segnale di evacuazione, seguire le disposizioni del coordinatore dell'emergenza
- Prendere visione della segnaletica di sicurezza, prescrizione e pericolo in uso presso i diversi locali dell'Agenzia
- Rispettare in modo rigoroso i divieti di accesso dati dalle indicazioni luminose/acustiche eventualmente installate sulle porte dei locali ad accesso regolamentato (indicanti apparecchiature in funzione o attività in atto) o comunque impartite dai responsabili ed all'eventuale segnaletica aggiuntiva temporanea di divieto d'accesso apposta dal personale dei laboratori
- Nell'eventualità di lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate, delimitare le zone sottostanti per evitare la presenza di personale nell'area interessata
- Durante l'uso, collocare le attrezzature di lavoro in modo da non intralciare i passaggi e le vie di fuga nonché i presidi antincendio
- Utilizzare i mezzi protettivi e i dispositivi di protezione individuali (DPI) ove espressamente previsto
- Impiegare eventuali macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge
- Segnalare immediatamente eventuali anomalie o malfunzionamenti di dispositivi di sicurezza o l'instaurarsi di condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività di competenza
- Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di circolazione e di accesso alle aree di intervento ove si effettuano i lavori con eventuale ausilio di persone che dirigano e supervisionino le operazioni
- Utilizzare mezzi che siano omologati e certificati
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, se ne segnali la presenza, avvertendo tempestivamente il referente ARPA per gli eventuali provvedimenti del caso
- Non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà ARPA, senza preventiva autorizzazione ed in ogni caso attenersi sempre scrupolosamente ai contratti, regolamenti, autorizzazioni e norme d'uso relative

- Lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita ed ordinata ogni giorno. Tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta segnalati e/o concordati con il referente delle manutenzioni ARPA dipartimentale
- Non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro
- Evitare l'uso degli ascensori, per quanto possibile, per il trasporto dei materiali di cantiere, e comunque prestare particolare attenzione alle portate massime, comprensive di persone
- Seguire negli spostamenti i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature
- Non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non si conosca la caratteristica e senza l'autorizzazione del personale addetto presente
- **Concordare sempre con il direttore dei lavori e/o il referente alla manutenzione tempi e modalità dei lavori da eseguire**

E' vietato:

- Conservare o consumare cibi e/o bevande nei locali di Arpa ed in particolare in quelli adibiti a laboratorio
- Entrare in laboratori ove sono in corso analisi
- Rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria o di altre persone
- Fumare in tutti i locali Arpa ed all'esterno in vicinanza di luoghi con pericolo di incendio o esplosione e comunque dove vige il divieto di fumo
- Usare fiamme libere se non concordato con rappresentante Arpa
- Apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti
- Ingombrare passaggi, scale, corridoi e uscite di sicurezza con materiale di qualsiasi natura al di fuori delle aree di cantiere concordate opportunamente segnalate
- Aprire i quadri elettrici e/o operare su quadri elettrici aperti
- Effettuare lo sgancio di interruttori di alimentazione di linee elettriche senza specifica autorizzazione, escluse le linee di accensione e spegnimento luci, salvo interventi di urgenza, determinati da situazioni di emergenza, provvedendo a determinare lo sgancio del solo interruttore generale
- Utilizzare gli ascensori e i montacarichi in caso di emergenza
- Lasciare materiale e attrezzature di lavoro lungo le vie di transito e i percorsi di fuga al di fuori delle aree di cantiere concordate opportunamente segnalate

6. Misure specifiche di prevenzione, protezione ed emergenza contro i rischi di interferenza

Le attività ricomprese nell'appalto in oggetto devono essere concordate con il direttore dei lavori, il referente Arpa e, se interessanti locali ad uso laboratorio, il responsabile del laboratorio.

Laddove sia inevitabile la presenza di personale di altre ditte appaltatrici, il personale della ditta dovrà darne comunicazione al proprio responsabile e le attività dovranno essere opportunamente coordinate con il direttore dei lavori e il referente Arpa.

In generale, l'appaltatore provvederà a predisporre adeguata segnalazione e delimitazione atte ad impedire l'accesso alle aree oggetto di intervento.

6.1 Aree esterne (piazzi, strade, marciapiedi)

6.1.1 - Misure di prevenzione e protezione adottate

Nelle aree esterne agli edifici ma interne ai sedimi di competenza dell'Arpa, l'accesso delle autovetture è limitato e la velocità è mantenuta a passo d'uomo.

Viene effettuata periodica manutenzione della pavimentazione di cortili e piazzali.

Nel caso si utilizzino mezzi per carico/scarico materiale ingombrante, delimitare l'area di intervento.

6.1.2 - Norme per il personale della ditta appaltatrice

Al fine di evitare il rischio di investimenti e/o incidenti nelle aree a transito veicolare e pedonale:

- Non sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture
- Segnalare al personale preposto eventuali anomalie della pavimentazione
- Rispettare i percorsi individuati per il passaggio pedonale nelle aree esterne

- Negli spostamenti con i mezzi all'interno delle aree di competenza di Arpa attenersi rigorosamente alle norme del codice della strada e procedere a ridotta velocità (a passo d'uomo).
- Delimitare l'area di cantiere al fine di impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.

6.2 Aree ad accesso “regolamentato” (laboratori chimici e biologici)

6.2.1 - Descrizione dell'attività svolta da Arpa nei locali

Nei laboratori chimici e biologici per le attività di analisi sono utilizzati/stoccati agenti chimici classificati pericolosi ai sensi dei Regolamenti Reach-CLP (pericolo fisico, per la salute umana, per l'ambiente).

Nei laboratori biologici per le attività di analisi possono essere utilizzati diversi agenti biologici e sono presenti campioni di diversa matrice potenzialmente contaminati. Gli agenti biologici presenti appartengono prevalentemente alla classe di rischio I ed in alcuni casi alla classe II (precauzionalmente si tiene anche conto che i campioni possano contenere agenti di classe III) ai sensi dell'allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Nei suddetti locali sono presenti le apparecchiature e attrezzature tipiche dei laboratori di analisi quali: forni, muffole, frigoriferi e congelatori, centrifughe, omogeneizzatori, autoclavi, piastre riscaldanti, bilance, microscopi, bombole/impianti di gas compressi, vetreria e plastica di laboratorio, agitatori meccanici e a ultrasuoni, pompe per il vuoto, becchi bunsen, pompe peristaltiche, bagnomaria, incubatori, cappe chimiche e cappe a flusso laminare, etc.

In alcune stanze di laboratorio sono presenti lampade germicide a UV per la decontaminazione ambientale, in altri casi tali lampade sono integrate nelle cappe di sicurezza.

In alcune stanze di laboratorio si segnala la presenza di ECD che contengono al loro interno una sorgente radioattiva non sigillata, opportunamente segnalata con cartellonistica.

6.2.2 - Misure di prevenzione e protezione adottate

Le attività di laboratorio vengono svolte da operatori formati con utilizzo di cappe chimiche e/o biohazard e con metodiche di buona prassi di laboratorio.

In prossimità dei laboratori sono presenti docce di emergenza, lavaocchi, kit di primo soccorso, kit di pronto intervento in caso di sversamento e presidi antincendio.

All'interno dei laboratori sono presenti gli elenchi delle sostanze/preparati utilizzati con la segnaletica relativa e le schede di sicurezza dei prodotti in uso.

Le sostanze chimiche vengono conservate in contenitori chiusi opportunamente etichettati.

I quantitativi presenti in laboratorio sono quelli strettamente necessari alle lavorazioni correnti, mentre le scorte sono conservate in appositi armadi, generalmente in locali separati.

Le attività previste dal presente appalto devono essere condotte in modo tale da minimizzare i rischi interferenziali. Pertanto i lavori dovranno essere concordati, se del caso, con i Responsabili dei Laboratori in modo da poter preparare i locali interessati così da escludere la presenza di attività di analisi e di sostanze pericolose.

6.2.3 - Norme per il personale della ditta appaltatrice

Fermo restando quanto detto per le norme comportamentali di cui ai punti precedenti, nel caso di accesso ai locali ad accesso “regolamentato”, il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti norme comportamentali.

- Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare i lavori
- Non accedere nei locali ove sia stata segnalato il divieto d'accesso per attività in corso
- Non fumare all'interno dei laboratori
- Utilizzare fiamme libere solamente dopo aver verificato, con il Responsabile del Laboratorio, che non vi siano sostanze infiammabili e/o esplosive nelle vicinanze.
- Non consumare alimenti e bevande all'interno dei laboratori
- Usare sempre i DPI necessari in relazione all'attività svolta

6.2.4 - Istruzioni in caso di emergenza per il personale della ditta appaltatrice

E' vigente nelle sedi Arpa uno specifico piano di emergenza che prevede l'intervento di una squadra interna o il ricorso a soccorsi esterni in caso di necessità.

- In caso di odori sospetti o di evidenti sversamenti di sostanze all'esterno dei contenitori non entrare nel locale e uscire subito avvisando immediatamente il responsabile del laboratorio o il centralino per l'attivazione della squadra di intervento.
- Non intervenire in caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tale evenienza uscire e segnalare immediatamente l'evento al responsabile del laboratorio o al centralino per l'attivazione della squadra di intervento.

- In caso di malore o principio d'incendio al di fuori dell'orario di servizio del centralino chiamare i soccorsi esterni (numero unico 112).

6.2.5 Misure di primo soccorso in caso di contatto accidentale con agenti chimici o biologici

6.2.5.1 Agenti Chimici

- Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- Avvertire il responsabile del laboratorio e attenersi alle sue indicazioni

Si riportano nel seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:

contaminazione cutanea e/o oculare

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata
- se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente
- in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre bene aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente

- contattare il medico

inalazione di gas o vapori

- uscire all'aperto o arieggiare il locale
- togliere gli indumenti se impregnati di vapori
- contattare il medico

6.2.5.2 Agenti biologici

Nel caso di ferite o punture accidentali con materiale potenzialmente contaminato da agenti biologici attenersi alle seguenti misure di primo intervento. Avvertire comunque il responsabile del laboratorio e attenersi alle sue indicazioni

Ferita da taglio o puntura accidentale

- Favorire il sanguinamento
- Lavare abbondantemente
- Disinfettare accuratamente la ferita con il disinfettante presente nella cassetta di primo soccorso
- contattare il medico

Contaminazione mucosa oculare

- Effettuare un lavaggio oculare con soluzione fisiologica, presente nella cassetta di primo soccorso, o, comunque con abbondante acqua corrente, mantenendo la testa chinata in avanti
- Durante il lavaggio mantenere sollevate le palpebre per favorire una migliore detersione delle mucose
- Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente
- Comprimerne con l'angolo di una garza sterile l'orifizio del condotto lacrimale
- Non strofinare le palpebre
- contattare il medico

6.2.6 Chiamata soccorsi e coordinamento con il PEI di Arpa

Si forniscono nel seguito alcune indicazioni per il necessario coordinamento in caso di emergenza. In caso d'incendio:

- contattare l'operatore del centralino della sede arpa in cui si sta operando
- fornire informazioni precise (incendio/emergenza) con una breve descrizione,
- indicare nel modo più preciso l'ubicazione della situazione di emergenza (edificio/piano/n. stanza),
- comunicare il proprio nome ed il numero di telefono,
- comunicare se vi siano persone coinvolte.
- Il personale della ditta esterna è tenuto a seguire le istruzioni fornite dal personale presente nella struttura aziendale.
- È vietato in ogni caso prendere iniziative di alcun genere, esse potrebbero compromettere la propria ed altrui incolumità.

In caso di evacuazione

Qualora si verificano situazioni che necessitano l'evacuazione dei locali il personale della ditta appaltatrice segue le indicazioni fornite dal personale preposto ed in ogni caso si ricorda che è necessario:

- Mantenere la calma
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare gli ascensori
- Non spingere
- Non gridare
- Non correre
- Recarsi al punto di ritrovo ed attendere istruzioni

In caso malore e/o infortunio

Contattare l'operatore del centralino della sede Arpa in cui si sta operando o, in sua assenza o al di fuori del normale orario di servizio chiamare il soccorso pubblico componendo il numero telefonico 112.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome, nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivare alla sede, tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti

7. Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto.

In caso di modifica sostanziale delle condizioni di appalto, il DUVRI sarà soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

8. Costi della sicurezza relativi a rischi da interferenze

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto del presente DUVRI, sono stati individuati per la gestione dei rischi interferenti i seguenti costi aggiuntivi, senza considerare quelli propri che la ditta deve sostenere per i dipendenti per far fronte ai rischi connessi con la propria attività:

Descrizione	u.m.	n.	lungh.	prezzo unitario (Euro)	ONERI SICUREZZA (Euro)
Cartelli di segnaletica di sicurezza	cad	3		7,43	23.29
Nastro segnaletico per delimitazione zone di lavoro	ml		100,00	0,40	40,00
Transenna smontabile rifrangente e cavalletti, compreso trasporto, posa e rimozione per delimitazione percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati	m		35,00	3,90	136.50

Totale 199.79
arr. a 200,00

9. Conclusioni

Il presente documento:

- è stato sottoposto all'attenzione dei soggetti firmatari, in relazione all'appalto da eseguire;
- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08;
- contiene le misure di cooperazione e coordinamento con l'appaltatore ed i subappaltatori ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenze, ovvero ai fini della loro riduzione, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime;
- viene fornito in copia al RSPP dell'Agenzia.

Il dirigente committente

Dichiarazioni

L'azienda appaltatrice dichiara di aver ricevuto completa ed esauriente informativa sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente DUVRI, di cui si conferma espressamente l'osservanza con la sottoscrizione.

Si impegna affinché le eventuali ditte subappaltatrici compilino il documento di cui alle pagine 13 e 14 del presente documento, che compilato e firmato diviene parte integrante del presente documento.

Luogo,

La ditta appaltatrice

VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE
Art. 90, comma 9, D.Lgs 81/2008

Il sottoscritto:
In qualità di datore di lavoro/legale rappresentante della ditta:
In riferimento all'appalto:

dichiara quanto sotto esposto:

Dati ditta:	appaltatrice <input type="checkbox"/>	subappaltatrice <input type="checkbox"/>					
Ragione sociale							
Sede legale							
Settore di appartenenza							
Partita IVA							
Iscrizione CCIAA							
Datore di lavoro / Legale rappresentante		Tel.					
Responsabile S.P.P.		Tel.					
Medico competente							
Referente aziendale appalto/preposto		Tel. e.mail					
Caposquadra o capocantiere		Tel.					
Elenco personale Nome Cognome, luogo e data di nascita, matricola (se necessario aggiungere righe)	Nome	Cognome	Luogo di nascita	di	Data di nascita	di	Matricola
Elenco attrezzature e mezzi							
Sostanze e prodotti pericolosi utilizzati							
DPI utilizzati							
Informazioni dettagliate sui rischi che il soggetto appaltatore ritiene possano essere indotti, durante l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto, nei confronti del personale ed utenza del committente							
Copia dello stralcio del documento di valutazione dei rischi riferito alle attività oggetto dell'appalto							

(copia dei documenti sopra menzionati dovrà essere inviata all'uff. tec. ARPA sede di Torino, via Pio VII, n.9, e/o esibiti a richiesta)

di aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 ed in particolare:

- di aver effettuato la Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08,
- di impiegare Lavoratori in possesso di idoneità specifica alla mansione,
- di aver designato e formato i Lavoratori incaricati dell'attuazione della gestione delle emergenze ed in particolare delle misure di primo soccorso e antincendio,
- di aver informato e formato i Lavoratori sui rischi per la salute e la sicurezza specifici dell'attività dell'impresa, delle proprie mansioni e degli aspetti relativi ai lavori in oggetto,
- di aver consegnato a tutti i Lavoratori i DPI necessari per le proprie mansioni e di averli adeguatamente formati sul relativo uso,
- di utilizzare attrezzature idonee e conformi alle disposizioni legislative e regolamentari sulla salute e la sicurezza,
- Di aver formato ed informato i propri dipendenti in merito al corretto uso dei propri mezzi/attrezzature di lavoro.

Inoltre **AUTOCERTIFICA** ai sensi dell'art 47 DPR 445/00

- che l'Impresa possiede l'idoneità tecnico professionale, ovvero le capacità organizzative, la disponibilità di forza lavoro, macchine ed attrezzature, in relazione al tipo di opere da realizzare,
- che l'impresa non è soggetta a provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 D.Lgs. 81/08,
- che tutti i dipendenti incaricati di svolgere i lavori sono regolarmente iscritti sul libro unico e assicurati a termini di legge per gli infortuni e per le malattie professionali,
- che l'Impresa è in regola con il pagamento delle retribuzioni, dei premi assicurativi contro gli infortuni, degli oneri previdenziali,
- che l'Impresa è in possesso di copertura assicurativa per Responsabilità Civile propria, del personale dipendente, (e dei lavoratori di Imprese e autonomi operanti in subappalto).

luogo e data

**timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante**